

Verbale dell'Assemblea

VERBALE n. 2 Del 21-05-2008

OGGETTO: Attivazione del sistema di controllo sulla gestione del Servizio Idrico Integrati (audit): illustrazione delle modalità operative.

L'anno **duemilaotto**, il giorno **ventuno** del mese di **maggio**, alle ore 16,00, presso la Sala del Consiglio Comunale di Fermo (Teatrino Antonini), Fermo, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consortile dell'ATO n. 5;

Presiede il Presidente Stefano Stracci;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti Consorziati, n. 27 soci per un totale di quote pari a 64,923 ed assenti n. 33 soci per un totale di quote di 35,07, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
PROVINCIA di AP		Marchetti Manuela	A	P		5
ACQUASANTA TERME					A	3,426
ACQUAVIVA PICENA		Fulgenzi Roberto		P		1,071
ALTIDONA					A	0,639
AMANDOLA		Pierluigi Bernabei	D		A	2,186
APPIGNANO DEL TRONTO			S		A	0,852
ARQUATA DEL TRONTO	Aleandro Petrucci		S	P		2,116
ASCOLI PICENO	Piero Celani		S	P		14,091
BELMONTE PICENO	Pallotti Danilo		s	p		0,348
CAMPOFILONE	D'Ercoli Ercole		S	P		0,584
CARASSAI					A	0,710
CASTEL DI LAMA					A	1,630
CASTIGNANO					A	1,385
CASTORANO					A	0,705
COLLI DEL TRONTO		Carlo Campanelli	VS		A	0,707
COMUNANZA					A	1,678
COSSIGNANO					A	0,512
CUPRA MARITTIMA	Torquati Giuseppe		S	P		1,328
FERMO	Saturnino Di Ruscio		S	P		9,769
FOLIGNANO					A	2,088
FORCE					A	1,016

GROTTAMMARE		Tedeschi Fausto	D	P		3,153
GROTTAZZOLINA		Patrizio Priori	DP	P		0,811
LAPEDONA					A	0,523
MALTIGNANO			S		A	0,645
MASSIGNANO			A		A	0,635
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,345
MONSAMPOLO DEL T.					A	1,086
MONTALTO MARCHE					A	1,177
MONTE GIBERTO	Corrado Corradi		S	P		0,413
MONTE RINALDO		Stefano Stracci	DP	P		0,240
MONTE VIDON COMBATTE	Evandri Luciano		S	P		0,318
MONTE DINOVE	Mazzoni Pietro		S		A	0,354
MONTEFALCONE APPENN.		Maurizio Petrocchi	DP		A	0,420
MONTEFIORE DELL'ASO					A	1,017
MONTEFORTINO					A	2,005
MONTEGALLO	Sergio Fabiani		S	P		1,094
MONTELEONE DI FERMO		Gabriele Michetti	A	P		0,260
MONTELPARO	Pietro Cocci		S	P		0,618
MONTEMONACO	Vittorio Liberato Sansonetti		S	P		1,459
MONTEPRANDONE	Bruno Menziatti		S	P		2,517
MONTERUBBIANO		Danilo Illuminati	C	P		1,127
MONTOTONE					A	0,541
MORESCO		Antonio Crisanti	DP	P		0,251
OFFIDA					A	2,061
ORTEZZANO		Tiziana Pallottini	D	P		0,311
PALMIANO					A	0,286
PEDASO					A	0,486
PETRITOLI		Giuseppe Totò	A	P		1,001
PONZANO DI FERMO	Augusto Iacopini			P		0,581
PORTO SAN GIORGIO	Andrea Agostini		S	P		3,509
RIPATRANSONE		Mario Marinelli	D	P		2,336
ROCCAFLUVIONE					A	1,646
ROTELLA					A	0,742
SAN BENEDETTO DEL T.		Capriotti Settimio	A	P		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.		Luciano Mercuri	C	P		0,805
SERVIGLIANO					A	0,838
SMERILLO					A	0,306
SPINETOLI	Angelo Canala		S	P		1,350
VENAROTTA					A	1,053

* S=Sindaco V=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore
C=Consigliere DP=Delegato permanente D=Delegato esterno

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati sono acquisiti e conservati agli atti dell'Autorità;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta, pone in trattazione il punto 2 (DUE) avente ad oggetto:

Attivazione del sistema di controllo sulla gestione del Servizio Idrico Integrato (audit): illustrazione delle modalità operative;

Il Presidente effettuato un brevissimo resoconto sull'attività svolta dall'Ente nell'ultimo periodo, il tutto come meglio riportato nell'allegato verbale;

Durante l'esposizione del Presidente entrano i rappresentanti dei Comuni di Amandola, Montefalco Appennino, Montedinove.

ASSEMBLEA ATO 5 MARCHE SUD

21 maggio 2008

Sala del Consiglio Comunale di Fermo (Teatrino Antonini), Fermo

Presidente Ato Stefano Stracci:

Sono presenti il 61,35% delle quote dei Comuni dell'Ato e quindi la seduta può essere dichiarata valida.

Prima di arrivare al bilancio ed alla sua approvazione abbiamo un punto importante che avevamo preannunciato in sede di affidamento che è quello del controllo che l'Autorità deve effettuare nei confronti del gestore. È una metodologia molto innovativa. Noi ci avvaliamo di un software all'avanguardia a livello non soltanto nazionale ma studiato e comparato con i più alti sistemi che si sono evoluti negli altri Paesi europei. Abbiamo l'Ing. Ziani consulente per il Piano d'Ambito e quindi passerei all'illustrazione del 1° punto all'O.d.G. del sistema che noi adotteremo per il controllo della effettiva realizzazione del Piano d'Ambito che noi abbiamo approvato. A seguito di questa poi ci sarà spazio per approfondimenti ed anche una discussione in merito. La parola all'ing. Paolo Ziani.

Ing. Paolo Ziani:

Mi scuso con quelli cui mostro le spalle. Vorrei partire da questa affermazione filosofica. Ci siamo incontrati molte volte in occasioni importanti in questo percorso ed abbiamo sempre parlato di utenti, di impianti, di tubi e di tutti gli elementi che vanno a costituire il servizio idrico integrato, in realtà c'è ancora un elemento del quale non abbiamo mai parlato, cioè l'informazione, cioè questa cosa che ha un valore immateriale che ci consente di poterci riferire in modo oggettivo ai concetti, ai fatti che sono avvenuti nel passato e che pensiamo avverranno in futuro. Quindi informazione è un bene che va creato, mantenuto e poi gestito. Questo sistema informativo di audit provvede a far fronte a questo. Le parole chiave in questo percorso sono salute-sicurezza-ambiente-funzionalità-economicità. Quindi una situazione di oggi in questa materia grazie agli investimenti ed alla gestione di cui abbiamo parlato ampiamente negli ultimi due anni col Piano d'Ambito arriviamo ad un domani sostenibile. Uno si potrebbe domandare se non è un esperto della materia perchè fare audit che è un inglesismo e la traduzione sarebbe "controllo" e la spiegazione sui particolari di questi cinque punti. Quindi il Piano D'Ambito ha definito gli obiettivi, le risorse, i tempi ed i costi associati all'intero sistema del servizio idrico integrato. Il tutto si è tradotto in un Piano degli Interventi che avete approvato, in una tariffa, in un modello organizzativo e tutte le cose che sapete. Secondo punto: gli utenti finanziano il perseguimento degli obiettivi attraverso la tariffa. Questo è un concetto molto importante, cioè sono gli utenti che ci permettono di conseguire questi obiettivi, pertanto il principio di tutela degli interessi dei consumatori impone la disponibilità di un sistema costante di verifica e l'Ato, in quanto Ente di tutela degli interessi dei consumatori deve fare la verifica. I dati coinvolti sono molto numerosi, complessi ed in continua evoluzione in quanto legati all'effettivo sviluppo della realtà che noi sappiamo essere molto complessa. Quindi una scarsa conoscenza di questa dinamica complessa comporterebbe il fallimento degli obiettivi. Un sistema di audit, quindi di controllo, di fatto non è una opzione, ma un obbligo. Qualcuno ogni tanto mi chiede se sia difficile fare l'audit e allora con un messaggio anche commerciale io rispondo sicuramente sì. È difficile per numerosi motivi, ma quelli prioritari sono perché c'è una simmetria informativa dovuta al fatto che i dati di pianificazione cioè il Piano d'Ambito e quelli di attuazione, cioè quello che effettivamente avviene, stanno in luoghi diversi. La pianificazione sta presso l'Autorità e tutti i dati relativi alla gestione, stanno presso i sistemi informativi del Ciip. Vi è una carenza di risorse dedicabili dalla parte del gestore in quanto esso ha sempre fatto questo mestiere e si trova ad oggi a far fronte anche ad impegni legati alle procedure di controllo. Uno dei motivi principali delle difficoltà è che, di fatto, mancano delle norme cogenti, cioè non c'è una norma cogente dello Stato che dice "se non fai l'audit ti do una multa, oppure ti metto in prigione." Di norma c'è una scarsa cultura generale in materia, un eccesso di privacy, quindi una protezione dei dati spesso eccessiva, legata a timori, resistenze da parte del gestore. Un rapporto convenzionale che di solito è troppo flessibile, non ha vincoli troppo rigidi. Lo metto per ultimo ma forse è il più importante: l'affidamento in regime di conflitto di interessi e di commistione dei ruoli perché i soci dell'Ato sono gli stessi del gestore, quindi il controllore ed il controllato sono la medesima persona. Quindi questi sono i problemi e la situazione non è invece come spiegato, c'è una piena integrazione dei sistemi utilizzando moderne tecnologie. Di fatto l'Ato 5 ha provveduto, in tal senso, non ha fatto fronte a questo problema. Adeguata remunerazione del problema, una forte coscienza del tema e non abbiamo un quadro normativo nazionale, chiaro, stabile,

soprattutto semplice. Voi sapete, ma ve lo dico che i vari problemi che si sono succeduti ed ognuno ha emesso un sistema di controllo di indicatori di una complessità straordinaria. Non commento adesso questo di fatto nessuno di questi sistemi è stato attuato. Strutture contrattuali evolute: ce ne dovrebbero essere e, di fatto, l'Ato 5 ha provveduto nel corso delle procedure di bancabilità e la convenzione stata completamente rivista e direi che l'impianto contrattuale è senz'altro tra i migliori che ci sono in Italia. Occorrerebbe infine una rigida distinzione tra regolatore e regolato. Il controllo in house quindi non è attuato per fare le multe al gestore ma soprattutto per mantenere aggiornata la pianificazione, per poter rispondere ad esigenze del territorio e per poter provvedere in tempo ai correttivi. Il campo applicativo in realtà è su tutti i tipi di servizi ad utenza, di tipo pubblico e chiaramente qui stiamo parlando di servizio idrico integrato. E' rivolto a gestori di servi pubblici, Enti di regolazione e controllo ed anche istituti finanziari. La parte a sinistra, pianificazione strategica, l'abbiamo usata per fare il Piano, la parte del controllo, invece, è legata agli aspetti contabili, extracontabili, all'economia ed alla finanza e quindi si va a gestire tutti gli aspetti finanziari, economici gestionali e tecnici. È un sistema accessibile su internet, di conseguenza attraverso un accesso autenticato e si possono inserire dati ed effettivamente dare l'operatività al sistema, attraverso l'accesso anonimo e semi anonimo, anche gli Enti Locali potranno vedere i dati del controllo e questo è sicuramente un passo significativo. I benefici quindi sono la sicurezza di questi dati, dove dati è sinonimo di informazione che abbiamo visto essere uno dei beni di cui possiamo godere; la flessibilità, la completezza, l'integrità, ma direi soprattutto trasparenza informativa. Oggi è un sistema che custodisce queste informazioni come fosse un bene, di circa 6 milioni e mezzo di persone. Il cuore del sistema è la capacità che ha di analizzare gli scostamenti, cioè la differenze, le diversità tra quello che è previsto e quello che effettivamente è attuato che è un concetto banale ma molto significativo. L'alimentazione del sistema, cioè i dati e come affluiscono: c'è un protocollo di comunicazione tra l'Ato 5 ed il Ciip, che è recepito a livello della Convenzione, di affidamento e questo è uno degli elementi forti di tutto il percorso che ha portato avanti l'Ato. Quindi, c'è un flusso di comunicazione, di ricezione da parte dell'Ato o del gestore, un esame, un'istruttoria dell'aspetto relativo, la risposta e la pubblicazione contestuale. Quindi questo sistema di audit è anche un sistema di comunicazione, è un modo strutturato per parlarsi, per essere sempre al corrente dello stato dell'informazione. Con questo sistema è possibile raccogliere ed organizzare opportunamente informazioni, potendole analizzare, garantire all'utenza livelli di servizio adeguati e sempre avere informazioni di questo. Soprattutto consentire al sistema Ato-Ciip di intervenire prontamente nel caso di importanti divergenze rispetto alla pianificazione. Attraverso il sistema inoltre è immediatamente accessibile il dato all'Ente Locale. In pratica i dati che sono gestiti possono essere classificati in contabili, quindi relativi all'avanzamento degli investimenti; costi operativi, ricavi, indicatori strutturali strategici ed un aspetto importante legato ai dati extracontabili, quindi gestione dei procedimenti sui lavori pubblici, gestione del protocollo e della documentazione. Attraverso delle griglie operative si possono fare delle ricerche molto veloci sui dati, filtraggi... sono tutte cose che consentono all'Ato ed al gestore di operare in modo semplice all'interno di questa mole di dati informativi che se all'inizio può essere modesta, ma dopo due -quattro anni di gestione contiene milioni di informazioni. Si possono vedere i dettagli di tutti procedimenti, l'avanzamento dei lavori, le approvazioni dei progetti e quant'altro. Qui abbiamo un esempio di come creare un nuovo procedimento ed è messo solo per farvi capire, che ha un'operatività molto semplice. Andiamo avanti. Sono particolari tecnici che servono per illustrare. Una cosa invece su cui vorrei dare un cenno più approfondito è che tutte queste informazioni che fluiscono dal gestore all'Ato e viceversa sono supportate da documenti firmati con firma digitale ed in questo modo si raggiunge l'obiettivo di limitare al massimo il flusso informativo cartaceo, quindi liberando praticamente risorse operative, sia dal lato gestore, che dal lato Autorità potendosi basare su questo sistema documentale supportato dal meccanismo della certificazione digitale che è riconosciuto nella P.A. Qui ci sono i dati sulle transazioni contabili, poi le varie maschere con cui si interagisce. Importante invece soprattutto dal punto di vista dell'Ente Locale è la reportistica, cioè quando il dato viene richiesto al sistema. Si possono filtrare le informazioni e quindi se uno cerca un'informazione particolare la cerca attraverso questa maschera di filtraggio, può esportare i dati in un formato excel e vedere l'avanzamento dei progetti anche in modo suggestivo sul proprio Comune, oppure con questo forse che è il report più suggestivo perché dice Comune per Comune, progetto per progetto quel è lo stato di avanzamento, se ci sono dei ritardi, degli anticipi, praticamente dice a che punto è il Piano degli Investimenti. C'è anche la possibilità di avere la lista di tutti i procedimenti, di tutti i fatti accaduti nella gestione che sono in completa padronanza, sia dell'Autorità che del gestore per qualsiasi utilizzo. Analisi degli scostamenti, in

modo sintetico, le cose verdi sono le cose belle, cioè quello che è stato fatto in più; quelle rosse in meno e quindi alla fine c'è un saldo. Andando avanti: il sistema ha metodo di notifica per cui quando uno dei due soggetti arricchisce con una informazione viene avvertito da una e mail. Attualmente il caricamento dei dati avviene in modo semiautomatico però c'è la possibilità che in un futuro i due sistemi informativi di gestore e dell'Autorità possano comunicare direttamente, cioè server to server. Lo stato del progetto: è stato fatto un accordo preliminare sul protocollo di comunicazione, è stato installato un sistema ed implementato, è stato presentato il metodo al Ciip e sono iniziati i primi passi della formazione ed utilizzo. Sono stati acquisiti i primi dati di consuntivo 31/12/2007. Cosa bisogna fare ancora: definire in modo esatto il protocollo, fare la formazione, apertura dell'informazione ai Comuni, acquisizione ulteriori informazioni e fare finalmente il primo report completo di analisi. Il risultato finale ormai credo sia chiaro: una completa conoscenza dello stato di attuazione, la possibilità da parte dei Comuni di vedere il dato e la possibilità di avere un sistema di aggiornamento da pianificazione molto efficace e trasparente. Il tutto si traduce in un costante rispetto del diritto degli utenti. I tempi: oggi, illustrazione di metodo, prove tecniche, dialogo con la Ciip. Per fine giugno gli obiettivi attesi sono acquisizione e validazione della situazione al 31/12, consolidamento del protocollo di comunicazione. Fine della formazione tecnica, avvio della fase di caricamento dati, progressiva sostituzione dei mezzi di comunicazione classica. Per fine luglio 2008, emissione del primo report sugli scostamenti quindi avremo le prime sintesi di quello che è stato fatto in rapporto a quello che bisognava fare, elaborazione dati conseguenti, apertura della visualizzazione ai Comuni ed all'Ato. A seguire, completa sostituzione dei mezzi di comunicazione classica, affinamento delle procedure ed un probabile avvio del Protocollo avanzato server to server. Se avete delle domande cercherò di rispondere. Grazie.

Presidente Ato Stefano Stracci:

Passo la parola al Direttore che voleva aggiungere alcune notazioni tecniche.

Direttore Generale Michele Laorte:

Più che notazioni tecniche, una brevissima sintesi. Per dire che questo è la linfa del sistema perché il sistema messo in piedi adesso difficilmente potrà rinascere. Il sistema deve essere alimentato quindi questi dati che noi andiamo ad implementare in continuo, ci permetteranno di avere sempre la situazione aggiornata e soprattutto sotto controllo perché tutti gli aggiornamenti che dovranno essere sicuramente fatti necessitano di questi dati di base. Quindi il funzionamento di tutto il sistema e di tutte le risposte che il sistema potrà dare al territorio è basato sull'aggiornamento di questi dati, quindi la qualità di questo lavoro ci permetterà poi di tirar fuori un lavoro migliore e soprattutto in alcuni passaggi dell'Ingegnere avete notato che questi dati saranno aggiornati e disponibili agli Enti Locali in tempo reale. Non saranno cioè visibili solamente dall'Autorità, ma essendo un sistema da web darà la possibilità di leggere attraverso una semplicissima pagina internet, lo stato di avanzamento dei lavori e le modifiche che si apporteranno direttamente dalla rete. Quindi il fulcro della situazione futura è tutto dentro l'implementazione di questo sistema.

Presidente AAto Stefano Stracci:

Il delegato del Comune di Amandola, non so se ha registrato la propria presenza. Lo prego di prendere posto intanto. Ci sono interventi in merito? Comune di San Benedetto.

Settimio Capriotti Comune di San Benedetto del Tronto:

Buonasera. Il mio intervento parte da un'esigenza che si è verificata sul territorio di San Benedetto lo scorso anno, ma penso che sia una esigenza un po' di tutti i Comuni e che riguarda la crisi idrica e vuol fare riferimento a quanto abbiamo appena sentito. L'intervento ha esordito dicendo che questo è un bene che va creato, mantenuto e costantemente gestito, si è fatto più volte riferimento ai cittadini, gli utenti che sono parte terminale di questo servizio che deve dare garanzie a tutti i cittadini di poter godere di questo diritti. A me interessa sapere in quale modo con questa gestione si può ad un certo punto arrivare a conoscere qual è per una cittadini il quantitativo di acqua necessaria, quanta ne arriva nelle cisterne, quanta se ne fattura con le tariffe per poter al fine vedere qual è lo sperpero di questa risorsa in una città come San Benedetto dove è molto più l'acqua che disperdiamo con le varie rotture che quella che consumiamo effettivamente. La scorsa estate c'è stata una continua lamentale a San Benedetto perché tutte le fontanelle erano state chiuse per la carenza di risorsa idrica. Nelle immediate vicinanze delle fontane c'erano delle rotture così grosse che l'acqua zampillava dall'asfalto e questa situazione durava addirittura per diverse ore o anche decine di ore. Ora

vedere le fontane chiuse e l'acqua che scorre sotto l'asfalto, penso che sia quanto peggio un cittadino possa aspettarsi di vedere. Quindi sapere se con questo sistema sarà possibile monitorare effettivamente quanta acqua si disperde. Grazie.

Ing. Paolo Ziani:

La domanda è stata fatta su un tema specifico, in particolare un tema molto sensibile. La risposta è sicuramente sì, in quanto il sistema permette e non c'è un aspetto della gestione che questo sistema non permetta di monitorare o di controllare. Il problema è l'acquisizione del dato ed in relazione alle perdite, è banale farlo, perché si tratta di fare delle misure di prelievo in rapporto all'erogazione quindi è abbastanza semplice. Molto più difficile andare a monitorare e quindi fare audit delle prestazioni di tipo gestionale che fa il gestore, perché quando succede un fatto per esempio di una fontana chiusa ed una rottura nelle vicinanze, è un guasto, un problema. Questo però diventa un'anomalia quando l'intervento viene fatto il giorno dopo o dopo due giorni. Se questo avviene e dopo due ore ho una squadra che aggiusta è una risposta al malfunzionamento del sistema. Questa è ancora la parte più difficile del sistema di audit cioè andare a misurare le performance, cioè il livello prestazionale del gestore. Nei Paesi anglosassoni si misura, anche alcuni gestori in Italia, misurano il numero di squilli che l'utente sente prima che qualcuno gli risponda. Non la Quarantesima Sinfonia di Mozart, ma una persona umana che mi dice qual è il problema. Se uno prova a telefonare alle aziende in giro per l'Italia si sentono sei squilli, dopodiché si sente la linea e siete collegati con la Mario Rossi Spa e parte la musica, finché arriva una signorina che aspetta anche un minuto. Andare (...) queste performance è uno degli obiettivi dell'Autorità però non è cosa banale perché ci vuole dal gestore un'organizzazione tale da poter produrre questo dato, non so se ho risposto, cioè non è un problema di sistema informativo in sé in quanto aperto al monitoraggio e controllo di qualsiasi aspetto della gestione, il problema fare in modo che il gestore sia in grado di fornire questa informazione in modo tempestivo ed esatto.

Settimio Capriotti Comune di San Benedetto del Tronto:

La risposta c'è stata bisognerà vedere come poi l'Ato riuscirà ad intervenire sul gestore per far sì che la sua risposta sia immediata nei tempi. Quindi sono soddisfatto. Tengo a precisare che ho una serie di fontane da riaprire in punti sensibili, al mercato del pesce ed a quello della verdura e farò richiesta al gestore, ma visto che la crisi idrica sembra attenuata, di poter riaprire queste fontane magari intervenire con più solerzia sulle rotture che ci sono. Grazie.

Presidente Ato Stefano Stracci:

Aggiungo che in parte rispondo alla sollecitazione di Capriotti. Per quanto riguarda la dotazione sia dei serbatoi che, pro capite degli abitanti di San Benedetto e noi prima di fare l'affidamento abbiamo fatto quel famoso studio di ricognizione in cui abbiamo misurato grazie anche ai dati forniti dal gestore la dotazione idrica di ciascun abitante dell'Ambito diviso per Comune e questo studio è depositato anche presso il Comune di S. Benedetto. Quindi lo studio della dotazione idrica è già fatto. Diverso invece il problema che faceva presente e che prendeva in considerazione l'Ing. Ziani, cioè del fatto di quanta acqua di fatto viene sprecata, perché la misurazione deve essere in progresso, non una volta per sempre ma bisogna che ci su questo ci sia una trasmissione di dati più celere e più continua da parte del gestore all'Ato di questi dati di captazione e di fatturazione. Per quanto riguarda invece le fontane circa 15 giorni fa il Ciip che in questo è competente come gestore dell'acquedotto ci ha informati che non avrà più il codice arancione, ma giallo e che quindi alcune fontane potevano essere riaperte ma che si sarebbe fatta una valutazione rispetto ad alcuni parametri, per esempio una che sia una fontana sentita dalla comunità, alla quale si vada spesso ad attingere, quindi immagino le zone turistiche, i centri dei cittadini. Ci sono state sollecitazioni per alcuni percorsi particolarmente battuti dai ciclisti e che però le fontane fossero dotate anche di un misuratore. Rispetto a questo noi abbiamo chiesto al gestore di convocare un primo incontro anche per cominciare a dare delle risposte che alcuni Sindaci sollecitavano. Quindi approfitto anche di questa serata per inoltrare presso l'Autorità o il gestore, richieste specifiche, se ci sono, di alcune fontane di cui voi sentite la necessità di riapertura, soprattutto andando incontro alla stagione turistica. Non tutte le fontane, indistintamente che noi possiamo sollecitare il gestore alla riapertura.

Direttore Generale Ing. Michele Laorte:

A proposito del discorso della misurazione delle perdite, noi stiamo partecipando ad una serie di incontri che la Regione ha promosso insieme alla Protezione Civile Regionale per un monitoraggio completo dei prelievi idrici nella Regione, finalmente dico dopo lo stato di crisi dell'estate scorsa in cui siamo stati inseriti a livello nazionale dalla Protezione Civile Nazionale

la Regione ha gettato le basi per istituire finalmente un sistema di monitoraggio dei prelievi (...) quindi dico che siamo molto vicini ad attivare un sistema di monitoraggio dei prelievi che è essenziale per capire il grado di perdite delle reti, perché mentre il gestore ci fornisce come ha anche detto il Presidente prima, annualmente i dati sul fatturato quindi noi sappiamo quant'è l'acqua che viene venduta, non abbiamo quelli certi sul prelevato e siccome le perdite si misurano su questa differenza, se verrà attivato questo sistema e speriamo celermente, si potrà avere un dato più certo sul grado di perdita di tutto il sistema. C'è un intervento regionale quindi dovrebbe essere una cosa abbastanza solida come approccio.

Presidente AAto Stefano Stracci:

Vedo intanto il Sindaco di Montedinove che può prendere posto. Ci sono altri interventi? Domande sul sistema di audit? Allora se non ci sono altri interventi passerei alla trattazione del punto successivo.

IL PRESIDENTE

f.to Stefano Stracci

IL SEGRETARIO

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art.124, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. _____ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO**

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data

dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Serafina Camastra